



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CALENZANO

Via Mascagni, 15 Calenzano (Fi)

Tel 055887551

Fax 0558875539

e-mail: fiic82700r@istruzione.it

<http://www.istitutocomprensivocalenzano.it>

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

PREMESSA

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare ed istruire intenzionalmente i bambini aiutandoli a crescere soprattutto come persone . E' nella scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia.

E' soprattutto in queste due istituzioni, infatti, che vengono insegnate le prime regole di comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo regolamento, frutto di una riflessione comune e di un confronto tra le due agenzie educative che più incidono sulla vita dell'alunno, vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione.

E' di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della scuola.

CAPITOLO PRIMO ***ORGANI COLLEGIALI***

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto Comprensivo di Calenzano sono:

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTER-CLASSE E DI INTER-SEZIONE
4. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Gli Organi Collegiali operano in modo che l'Istituto funzioni nel rispetto del diritto di tutti e di pari opportunità.

I docenti e i non docenti non possono essere perseguiti in alcun modo dall'amministrazione scolastica per fatti inerenti ai lavori del Consiglio di Istituto perché nel momento in cui operano come consiglieri non sono più nella veste di pubblici dipendenti.

CAPITOLO SECONDO ***SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

L'amministrazione Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Anticipo e prolungamento
 2. Mensa
 3. Trasporto
 4. Personale anticipo e prolungamento
 5. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterne alla scuola.
- La richiesta di avvalersi dei servizi 1, 2, 3 da parte delle famiglie va indirizzata all'Amministrazione Comunale.

CAPITOLO TERZO

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ORARIO

SCUOLA dell'INFANZIA : Malaguzzi 8.30- 16.30 da lunedì a venerdì
Collodi 8.00-16.00 da lunedì a venerdì
B. Munari 8.00-16.00 da lunedì a venerdì
G. Rodari 8.00-16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA: Concetto Marchesi 8.30-16.30 da lunedì a venerdì
Don Milani 8.30-16.30 da lunedì a venerdì
Anna Frank 8.30-16.30 da lunedì a venerdì

SCUOLA SECONDARIA: Arrigo da Settimello 8.00-14.00 da lunedì a venerdì

Per il buon funzionamento della scuola si raccomanda il rispetto degli orari che verranno approvati ogni anno dal Consiglio d'Istituto.

Per la Scuola dell'Infanzia

I bambini devono essere accompagnati e ripresi dai genitori o da una persona maggiorenne autorizzata preventivamente con delega scritta dalla famiglia.

I bambini devono essere accompagnati fino alle proprie sezioni dai genitori o adulti delegati che, sia per la mattina che per il pomeriggio, non possono trattenersi oltre il tempo strettamente necessario nei locali della scuola, giardini e piazzali compresi.

Al di fuori dell'orario d'ingresso e di uscita, le famiglie non possono accedere ai locali scolastici, salvo autorizzazione degli insegnanti.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

I docenti devono essere presenti a scuola per l'accoglienza cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni non è consentita la sosta dei genitori all'interno dell'edificio.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i genitori possono accedere alle aule solo se invitati dagli insegnanti. In caso di necessità si rivolgeranno al personale ausiliario.

Per la Scuola Secondaria è prevista l'uscita degli alunni senza accompagnamento di un adulto solo previa autorizzazione da parte dei genitori, che verrà consegnata a inizio di anno scolastico.

REGOLAMENTAZIONE USCITE FUORI ORARIO, RITARDI E ASSENZE

Uscite fuori orario e ritardi

Tutti gli alunni dell'I. C. che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico da un familiare maggiorenne che provvederà a consegnare la giustificazione scritta.

Gli alunni, eccezionalmente, possono entrare o uscire in orari diversi dall'inizio delle lezioni ma solo con un familiare o un delegato maggiorenne.

È auspicabile che le visite mediche siano prenotate fuori dall'orario scolastico.

Per la variazione degli orari di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno, è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che provvederà a rilasciarne copia agli insegnanti di classe.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria

Gli alunni che al termine delle lezioni non vengono ripresi da scuola saranno sorvegliati da un insegnante il quale, tramite telefono, cercherà di contattare gli adulti di riferimento.

Qualora non si riuscisse a rintracciare nessuno, dopo un tempo ragionevole, l'insegnante informerà la Polizia Municipale che interesserà i servizi Sociali.

Assenze

Tutte le assenze per più di **5 giorni** consecutivi (compresi il Sabato e la Domenica, se rientrano all'interno del periodo di assenza), indipendentemente dal motivo, dovranno essere giustificate con certificato medico.

Per sospette malattie contagiose: i bambini che ne sono affetti potranno frequentare la scuola solo se il proprio medico curante autorizza per iscritto la permanenza in comunità.

L'assenza da scuola dei propri figli, anche se interessa un solo giorno, deve essere comunque giustificata, per la Scuola Primaria sul diario, per la Scuola Secondaria sul quaderno delle comunicazioni.

REPERIBILITA' FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono tenuti a lasciare agli insegnanti i recapiti telefonici per essere rintracciati in caso di necessità nel periodo di permanenza dei figli a scuola.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

I farmaci a scuola non vengono somministrati salvo casi particolari o in seguito all'attivazione di un protocollo d'intesa fra amministrazione scolastica e amministrazione sanitaria locale .

MENSA

La gestione del servizio di refezione scolastica è affidata direttamente al Comune di Calenzano. Il piano alimentare e la tabella dietetica vengono sottoposte e approvate dall'ASL di competenza attraverso il servizio di Dietetica Professionale.

Diete diverse da quella prevista vanno richieste all'ufficio comunale competente.

Per consentire la partecipazione diretta degli utenti al funzionamento e al miglioramento del servizio di refezione scolastica sono attive una commissione mensa e una commissione di assaggio.

RICORRENZE E FESTE (Scuola dell'Infanzia e Primaria)

Qualora in occasione di ricorrenze e feste si volessero consumare alimenti in classe, questi non devono essere prodotti in famiglia, ma provenire da esercizi pubblici muniti di permessi e sottoposti a controlli igienico sanitari.

VIGILANZA

I collaboratori scolastici durante l'entrata e l'uscita degli alunni non devono abbandonare la presenza e la vigilanza ai portoni degli edifici scolastici. Durante l'orario delle lezioni, le porte d'ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse.

INFORTUNI

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico.

Inoltre permane sempre viva l'attenzione di creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico sanitarie e siano adeguatamente affrontate.

In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni, si garantirà il primo soccorso e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.

Se gli incidenti o i malori risultassero di particolare gravità sarà avvisata l'autorità sanitaria.

I docenti dovranno presentare, entro le 24 ore, denuncia scritta all'ufficio di segreteria per ogni situazione di infortunio di alunni verificatasi durante il loro servizio.

FORMAZIONE CLASSI

Scuola dell'Infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia che funzionano per classi eterogenee si cercherà di stabilire un equilibrio rispetto a sesso ed età.

Per una formazione autonoma e indipendente della personalità si ritiene opportuno che fratelli frequentino sezioni diverse.

Ove possibile verranno prese in considerazione indicazioni delle educatrici del nido.

Scuola Primaria

Per la formazione delle classi prime, ove se ne formino più di una nello stesso plesso, verranno seguite le indicazioni didattico-educative e relazionali delle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Scuola Secondaria

1. Sarà fatto in modo che le classi siano eterogenee al loro interno, ma omogenee fra loro.

E' opportuno che ciascun alunno abbia nelle future classi prime un gruppo di compagni di riferimento; in particolar modo si dovrà garantire l'inserimento nelle stesse classi a quegli alunni provenienti da zone di grave disagio abitativo.

2. In ogni classe o sezione dovranno essere distribuiti proporzionalmente i maschi e le femmine.

3. Sarebbe auspicabile inserire, ove possibile, i soggetti con grave disagio socio-culturale (non certificato) in classi con minor numero di alunni.

4. I ripetenti dovranno essere inseriti nello stesso corso, salvo controindicazioni da parte dei consigli di classe, nonché dei genitori.

5. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno occorrerà tener conto del contesto classe.

6. In presenza di fratelli/sorelle gemelli/e, l'indicazione è quella di inserirli in due sezioni o classi diverse.

7. Su richiesta dei genitori si dovrà consentire l'inserimento di alunni nello stesso corso dei fratelli o sorelle frequentanti.

8. Il numero degli alunni stranieri dovrà essere equo nelle varie classi.

9. Per formare classi il più possibile equilibrate si deve tener conto del profitto, dei livelli di apprendimento e delle informazioni degli insegnanti della scuola primaria.

ASSEGNAZIONE CLASSI

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia, a tutela di tutti gli utenti (bambini e genitori), nell'assegnazione dei docenti alle classi da parte del Dirigente Scolastico, come da delibera del Consiglio d'Istituto, si tenderà a garantire la presenza di un docente titolare per ogni classe.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni verranno effettuate secondo i tempi e le modalità indicate ogni anno dalla Circolare Ministeriale. Si terrà conto delle procedure di urgenza per casi particolarmente gravi. Per l'ammissione alla frequenza delle Scuole dell'infanzia il Consiglio d'Istituto ha stabilito dei criteri che, in caso di sovrannumero rispetto ai posti disponibili, determineranno la formazione di una graduatoria.

Per l'iscrizione alla prima classe della Scuola Primaria il Consiglio d'Istituto ha deliberato criteri per l'assegnazione del tempo scuola e per l'assegnazione del plesso.

All'atto dell'iscrizione i genitori riceveranno copia dettagliata dei suddetti criteri.

INCARICHI AD OPERATORI ESTERNI

L'istituzione scolastica può conferire incarichi ad operatori esterni, di natura occasionale o coordinata e continuativa, deliberati dagli organi collegiali e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, tenendo ben presente che le prestazioni devono essere altamente qualificate e che gli operatori dovranno adeguarsi alle regole della scuola.

CAPITOLO QUARTO **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

RICEVIMENTI E ASSEMBLEE

Scuola dell'Infanzia

Sono previste due assemblee di plesso o di sezione con tutti gli insegnanti e i genitori.

Sono previsti due colloqui individuali tra i genitori e le insegnanti di sezione; il primo a fine novembre inizi dicembre, il secondo a fine maggio inizi giugno.

È consigliabile che durante i ricevimenti/assemblee non siano presenti gli alunni.

Scuola Primaria

I genitori potranno fruire di colloqui individuali programmati con gli insegnanti su appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti).

Sono programmate almeno due assemblee di classe con la presenza di tutti i docenti interessati.

Il calendario delle assemblee e dei ricevimenti viene definito dal collegio dei docenti e successivamente comunicato dalla Presidenza.

È consigliabile che durante i ricevimenti/assemblee non siano presenti gli alunni.

Scuola Secondaria

Sono previsti colloqui individuali settimanali, secondo il calendario che viene distribuito agli alunni nel mese di ottobre, ai quali i genitori possono accedere tramite appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti).

Per tutti e tre gli ordini, durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di intersezione-interclasse-consiglio di classe ai quali partecipano solo i rappresentanti dei genitori.

In caso di necessità gli insegnanti o i genitori potranno chiedere un colloquio anche al di fuori delle date programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Per la Scuola Primaria e Secondaria sono previsti due incontri per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno).

È consigliabile che durante i ricevimenti/assemblee non siano presenti gli alunni.

MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti ogni giorno a portare a scuola tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni programmate; i genitori sono invitati a collaborare con i figli nel controllo quotidiano dello zaino e a sostituire quanto deteriorato o mancante. I genitori non possono portare a scuola in orario scolastico il materiale eventualmente dimenticato a casa dai propri figli.

COMUNICAZIONI SCRITTE, QUADERNO DEGLI AVVISI O DIARIO

Nella **Scuola dell'Infanzia** i familiari sono tenuti a leggere le comunicazioni affisse all'interno della scuola, a leggere gli avvisi che vengono messi negli zaini dei bambini e a ritirare la posta personale di ogni bambino che viene distribuita regolarmente.

Per la **Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado**, il quaderno degli avvisi o il diario sono gli strumenti più agili di comunicazione fra scuola e famiglia. Ai genitori è chiesto di collaborare con gli insegnanti affinché siano conservati con cura, usati in modo corretto e visionati quotidianamente. I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che saranno date con anticipo rispetto ad eventuali scadenze da rispettare. Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi.

COMPITI A CASA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado i genitori sono tenuti a collaborare con la scuola affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità i compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire al bambino il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento.

In caso di assenza, è opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.

RACCOLTA DI DENARO

E' vietata in generale la raccolta di denaro. Gli insegnanti potranno essere eccezionalmente autorizzati ad effettuare raccolte di denaro con apposite delibere del Consiglio di Istituto ed eventualmente anche dai singoli rappresentanti di classe (durante viaggi o visite di istruzione per eventuali biglietti di ingresso a musei, teatri, materiali inerenti l'attività didattica, ecc. e/o biglietti per mezzi di trasporto di linea, gite, spettacoli ecc.) o per quote che vengono raccolte per essere poi regolarmente versate in bilancio.

GITE SCOLASTICHE E DI ISTRUZIONE

Come da verbale del C.d.I. n° 3 del 14 Marzo 2001, la durata delle gite è così stabilita:

- 1 solo giorno per le classi 1^a e 2^a della Scuola Primaria
- Fino a 3 giorni per le classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria e per le classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria di Primo Grado
- Fino a 5 giorni per le sole classi 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado

Il rapporto alunni/adulto rimane fissato in 15/1; il numero di accompagnatori può essere aumentato solo per fondati motivi, quali la presenza di alunni portatori di handicap.

Come da verbale del C.d.I. n° 16 del 31 Marzo 2006, i contributi che possono essere erogati per gli alunni in particolari situazioni sono così fissati:

<u>Costo gita</u>	<u>Contributo erogabile</u>
Fino a 20Euro	Importo totale
Da 20 Euro a 100 Euro	50% del totale
Da 100 Euro in su	30% del totale

Le situazioni di disagio economico dovranno essere indicate al momento della presentazione della domanda di gita e gli insegnanti interessati dovranno presentare domanda scritta al C.d.I.

Come da verbale del C.d.I. n°18 del 29 Giugno 2006, tutte le richieste di gite dovranno pervenire in segreteria entro e non oltre il 15 Dicembre.

Per le Scuole dell'Infanzia, per la particolare natura delle sezioni dei più piccoli, le uscite al di fuori del territorio comunale vengono stabilite entro Febbraio-Marzo.

Al momento della presentazione della domanda di gita, oltre ai nomi degli insegnanti partecipanti dovrà obbligatoriamente essere specificato anche il nome di un insegnante sostituto per ogni classe partecipante.

Per il pagamento delle gite si precederà come segue:

- Per le gite di un solo giorno, un docente o il rappresentante di classe provvederà personalmente al versamento dell'intero importo su modulistica fornita dall'Istituto, che non comporta alcun costo aggiuntivo.
- Per le gite di maggior durata, l'importo dovrà essere versato da ogni singolo alunno sul C.C.P. indicato dalla segreteria.

La presenza dei genitori è generalmente sconsigliata, fatti salvi casi particolari e motivati che verranno motivati dall'ufficio di Presidenza.

SCIOPERI E ASSEMBLEE SINDACALI

In caso di sciopero del personale docente e non docente, sarà data, con congruo anticipo, comunicazione scritta alle famiglie riguardo al tipo di servizio che la scuola sarà in grado di fornire. Non potendo garantire la regolarità del servizio, i genitori devono accertarsi della presenza dell'insegnante al momento dell'ingresso. Solo in caso di sua presenza gli alunni verranno ammessi a scuola.

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso comunicazione scritta. Anche in questo caso gli scolari saranno ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo in presenza dell'insegnante e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli.

VARIAZIONE DEL REGOLARE ORARIO SCOLASTICO PER ASSENZA DOCENTI (Scuola Secondaria)

In caso di assenza degli insegnanti e impossibilità da parte della scuola di effettuare le sostituzioni, gli alunni saranno avvisati, tramite comunicazione scritta, della possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata. Nell'eventualità che i genitori siano impossibilitati a rispettare queste variazioni orarie, gli alunni potranno essere accolti in altre classi.

UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto, su richiesta scritta e motivata, esprime parere vincolante sulla concessione dei locali e delle attrezzature dell'istituto in orario extrascolastico ad enti aventi carattere pubblico, per attività di promozione ed interessi culturali e sociali.

L'uso delle palestre deve essere regolato da apposite convenzioni che sollevino l'Istituto da ogni responsabilità per incidenti a persone o cose e impegnino tali enti al ripristino di materiale eventualmente danneggiato.

ACCESSO MEZZI

E'vietato l'accesso con auto private non autorizzate agli spazi esterni delle scuole, salvo casi di servizio o di urgenza.

Per la Scuola Secondaria: i genitori sono invitati a non sostare di fronte al cancello grande; coloro che si recano a scuola a piedi sono invitati a utilizzare il passaggio pedonale che porta al cancello piccolo, per questioni di sicurezza.

MATERIALE DIVULGATIVO

Possono essere distribuiti nell'Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico:

1. Materiale prodotto dal MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) e dagli organi dell'amministrazione periferica dello stesso;
2. Materiale prodotto dall'Istituto Comprensivo e dagli enti locali(Regione, Provincia e Comune);
3. Materiale di organi istituzionali e di servizio al territorio;
4. Eventuali iniziative no profit.

COMUNICATI

Tutto il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e a controfirmarle.

PERSONALE DI SEGRETERIA

Tutto il personale amministrativo presta servizio presso la sede centrale. All'inizio di ogni anno scolastico, per rispondere all'esigenza dell'utenza, viene definito l'orario di apertura dell'Ufficio che prevede, oltre a tutte le mattine, almeno un pomeriggio alla settimana.

CAPITOLO QUINTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(art. 4 D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235 del 21\11\2007)

I Parte

Principi generali

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

I principi ai quali la nostra scuola si ispira sono quelli sanciti dalla Costituzione dell'uguaglianza e dell'imparzialità. In virtù di essi rifiuta qualsiasi forma di discriminazione e si propone di agire secondo criteri di democrazia e di obiettività, nel pieno riconoscimento di tutti i diritti dell'utenza, al di là di differenze di sesso, provenienza, religione e condizione economica.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto a frequentare la scuola ed a trovare in essa occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per gli studenti svantaggiati e per i diversamente abili, la scuola attuerà percorsi formativi che mirano non solo all'apprendimento delle conoscenze, ma anche al loro giusto collocamento nella convivenza civile. La scuola riconosce alle studentesse ed agli studenti stranieri il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.

Compartecipazione dei genitori al piano educativo

La scuola organizzerà una serie di incontri per promuovere un rapporto collaborativo e informativo con le famiglie.

II Parte

Doveri di studentesse e studenti e sanzioni previste in caso d'infrazione

Si rimanda in senso generale a quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 , dal D.P.R. 235/2007 e dal Prot. n. 3602/PO.

Sulla base di tali indicazioni, gli studenti e le studentesse sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

ARTICOLO 1

Gli alunni devono frequentare le lezioni in modo regolare, nel rispetto degli orari stabiliti e degli impegni di studio

- a. Per la regolarità dell'anno scolastico, ogni alunno deve per legge frequentare almeno tre quarti dei giorni di lezione. *Se il numero delle assenze sarà superiore ad un terzo delle lezioni previste dal calendario scolastico, l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico.* Il Collegio dei docenti stabilisce deroghe per casi particolari.
- b. Gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni, a portare sempre il materiale occorrente e ad eseguire i compiti assegnati sia in classe che a casa. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe e contestuale comunicazione scritta alla famiglia.*
- c. Le assenze fino a cinque giorni sono giustificate sul libretto scuola-famiglia - fornito dalla scuola all'atto dell'iscrizione - dall'insegnante della prima ora che, dopo averne controllato la regolarità, le registrerà sul Giornale di Classe. *Dopo cinque assenze o tre ritardi anche non consecutivi sarà convocata la famiglia con avviso scritto.*
- d. Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi devono essere giustificate anche con un certificato medico. In caso di malattia infettiva occorre il visto dell'A.S.L.
- e. Le assenze dalle attività extracurricolari (corsi pomeridiani di recupero/potenziamento, laboratori artistici o musicali, attività sportive, ecc.) dovranno essere giustificate come le normali assenze da scuola.
- f. L'uscita prima della fine dell'orario scolastico è consentita dal Dirigente in caso di motivata necessità. Gli alunni potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da persona adulta fornita di un documento di identità e con delega scritta di un genitore che eserciti la patria potestà. L'insegnante in servizio ne prenderà nota sul registro.
- g. L'uscita o l'ingresso alternativi all'ora di Religione Cattolica saranno possibili solo dopo la firma di una liberatoria da parte di chi esercita la patria potestà. In caso di mancata firma della liberatoria, l'alunno rimarrà a scuola appoggiato ad altra classe.
- h. Sarà possibile l'uscita di una classe in seguito all'impossibilità di sostituire un insegnante assente, solo dopo la comunicazione data alle famiglie almeno un giorno prima. Gli alunni sforniti di firma non verranno fatti uscire.
- i. Sarà possibile l'entrata posticipata di una classe in seguito all'impossibilità di sostituire un insegnante assente, solo dopo la comunicazione data alle famiglie un giorno prima.
- j. Gli alunni si dovranno trovare davanti alla scuola prima dell'inizio delle lezioni; al suono della campanella entreranno ordinatamente, senza indugiare negli spazi esterni, e si dirigeranno verso le rispettive aule dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. *Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe solo all'inizio dell'ora successiva. Al terzo ritardo verranno convocati i genitori; a partire dal quarto ritardo nello stesso quadrimestre, il voto di condotta sarà abbassato di un punto.*

ARTICOLO 2

Gli alunni sono tenuti a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola ; perciò:

- a. gli interventi durante le lezioni devono essere ordinati e rispettosi del diritto degli altri di ascoltare e intervenire. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo;*

- b. non si devono offendere né prendere in giro i compagni e il personale della scuola. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dalle uscite e visite didattiche, nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica;*
- c. non si devono compiere atti di bullismo, intesi come atti di prevaricazione e violenza verso i compagni. *Per tali atti è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica su decisione degli organi competenti e l'abbassamento del voto di condotta;*
- d. durante le uscite dalla scuola si deve mantenere un comportamento corretto e adeguato alle diverse circostanze. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dalle successive uscite. Nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica e l'abbassamento del voto di condotta;*
- e. l'abbigliamento deve essere sempre decoroso e quindi rispettoso di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. *In caso di infrazione si procederà all'ammonizione verbale; se tali episodi tendono a ripetersi è previsto l'allontanamento dalla classe e il contestuale avviso immediato ai genitori*

ARTICOLO 3

Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui, dell'ambiente scolastico, dei sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, pertanto:

- a. dovranno muoversi ordinatamente e in silenzio nell'ambiente scolastico, non dovranno passare da un piano all'altro, né affacciarsi alla balaustra. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo, sequestro degli eventuali giochi;*
- b. durante l'intervallo gli alunni possono sostare davanti la propria classe e andare in bagno uno per volta. La sorveglianza è assicurata dagli insegnanti presenti in orario. Durante la lezione l'uscita è consentita solo con un cartellino che identifica l'appartenenza dell'alunno alla propria classe. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo;*
- c. gli spostamenti dalle aule ai laboratori o alla palestra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso. *In caso di infrazione: immediata sospensione dell'attività prevista, nota sul giornale di classe, nota a casa;*
- d. non devono appropriarsi, senza il consenso, del materiale dei compagni e tanto meno danneggiarlo. *In caso di infrazione: restituzione immediata dell'oggetto, nota sul giornale di classe, nota a casa; là dove avvenissero danneggiamenti l'oggetto dovrà essere ripagato;*
- e. non devono compiere azioni di vandalismo, cioè azioni di danneggiamento del materiale, degli arredi e dei locali della scuola. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, risarcimento dei danni, sospensione dalle uscite programmate, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, riordino di cataloghi e archivi, frequenza di specifici corsi di formazione (se già programmati), piccole manutenzioni e in casi gravi allontanamento dalla comunità scolastica e abbassamento del voto di condotta;*
- f. non devono scrivere sui muri e sugli arredi scolastici; non devono gettare carte ed oggetti vari per terra o dalle finestre e devono impegnarsi a mantenere le aule pulite e ordinate. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, ripulitura di muri, arredi e aule in orario extrascolastico, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, riordino di cataloghi e archivi, piccole manutenzioni. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;*
- g. non devono fare uso improprio dei servizi igienici. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, piccole manutenzioni. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;*
- h. non devono portare a scuola oggetti che non servono per l'attività didattica. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sequestro degli oggetti;*

- i. negli spogliatoi della palestra sono severamente vietate tutte quelle azioni che possano arrecare danno a sé, agli altri e alla struttura. *In caso di infrazione valgono le sanzioni previste in precedenza.* Per motivi legati alla vigilanza è previsto che negli spogliatoi possano entrare docenti o collaboratori scolastici dello stesso sesso degli alunni;
- j. gli alunni non dovranno lasciare incustoditi soldi od oggetti di valore negli spogliatoi o nei corridoi; la scuola non è responsabile dei valori lasciati incustoditi;
- k. è vietato l'uso e l'esibizione dei telefoni cellulari, che all'interno della scuola e durante qualsiasi altra attività didattica - anche quando si svolga all'esterno dell'edificio scolastico - devono rimanere rigorosamente spenti. *In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sequestro del telefonino. In caso di uso improprio, gli organi competenti provvederanno all'allontanamento dalla comunità scolastica.* (Nei casi di assoluta necessità è permesso esclusivamente l'uso del telefono della Segreteria). Il telefonino sequestrato verrà restituito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

ARTICOLO 4

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme riguardanti le attività di mensa, *pertanto*

- a. Gli spostamenti verso e dai locali della mensa devono avvenire in modo ordinato e silenzioso. *In caso di infrazione valgono le sanzioni previste in precedenza.*
- b. I posti alla mensa saranno assegnati dall'insegnante responsabile.
- c. Durante i pasti e nel successivo periodo di ricreazione gli alunni devono tenere un comportamento corretto e educato. *In caso di infrazione: sospensione dalle attività ludiche post mensa: in casi gravi allontanamento dalla mensa.*

Circa le sanzioni disciplinari si specifica che:

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e costruttive (e non solo punitive), che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari hanno sempre funzione educativa e tendono a rafforzare la possibilità di recupero dello studente anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica. Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Si precisa che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Le eventuali sanzioni disciplinari incideranno sul voto di condotta.

Le sanzioni saranno sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni commesse e terranno conto delle diverse situazioni personali.

Le sanzioni, per eventuali responsabilità accertate, saranno individuali oppure collettive quando l'eventuale scorrettezza coinvolga più alunni e non siano accertabili le singole responsabilità.

Le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di Classe, che, in materia disciplinare, deve sempre operare con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Le sanzioni che comportino un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Gli organi competenti a comminare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono:

- *Docente* (richiami verbali, note sul giornale di classe, note a casa)
- *Dirigente* (richiami verbali, note sul giornale di classe, note a casa, attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica, sequestro di materiale estraneo all'attività scolastica)
- *Consiglio di classe* (attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica).

Circa il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari, si fa specifico riferimento alla forma e alle modalità dell'addebito, alla forma e modalità di attuazione del contraddittorio, al termine di conclusione.

Tutto il personale che opera nella Scuola ha un regolamento disciplinare che è inserito nel Testo Unico .

III Parte

Impugnazione delle sanzioni disciplinari

ARTICOLO 5

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o chi esercita la patria potestà), *entro quindici giorni dalla comunicazione*, all'organo di garanzia nominato dal Consiglio di Istituto e composto da:

- a. Preside
- b. Due genitori
- c. Due docenti.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari, le disposizioni attuali sono finalizzate a garantire da un lato il diritto di difesa degli studenti e dall'altro la snellezza e la rapidità del procedimento.

Dato che i procedimenti disciplinari verso gli alunni sono atti di natura amministrativa, le sanzioni potranno essere eseguite anche in presenza di un eventuale procedimento d'impugnazione.

IV Parte

Sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica

ARTICOLO 6

Qualora il Dirigente Scolastico, su segnalazione dell'insegnante o di altri operatori della scuola, ritenga che la mancanza disciplinare - per la gravità o la recidività - preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, verranno interessati gli organi competenti (Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto).

CAPITOLO SESTO
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola, come ente autonomo costituzionalmente riconosciuto dalla Repubblica Italiana, ha il dovere di realizzare i compiti di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona. Garantire i diritti e i doveri sanciti all'interno delle finalità generali del sistema di istruzione.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie, collaborando con la propria presenza alla riuscita generale del processo educativo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine, potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

LA SCUOLA e con essa il personale in tutte le sue componenti, in particolare, i docenti per il rapporto privilegiato di insegnamento / apprendimento, si impegna a:

- l. realizzare i curricoli e le scelte progettuali metodologiche e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF), per sostenere e tutelare il diritto dello studente ad apprendere, alla sua formazione culturale;
- m. promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla generosità, al senso di cittadinanza;
- n. favorire il successo scolastico anche con attività di recupero di insufficienze e di potenziamento delle competenze, deliberate dagli organi collegiali, a mezzo di particolari strumenti quali: colloqui con i docenti, laboratori, lezioni aggiuntive;
- o. supportare lo studente nelle scelte scolastiche;
- p. rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia pretendendo sempre chiarezza e tempestività nelle comunicazioni di interesse reciproco;
- q. comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, e in particolare circa situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- r. procedere periodicamente alle attività di verifica e di valutazione motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate nei casi più gravi;
- s. istituire forme di supporto personalizzato, ove considerato opportuno, anche chiedendo alla famiglia una forte collaborazione nei casi di difficoltà gravi;
- t. recepire dalle famiglie, ove compatibili con l'organizzazione della scuola e della attività didattica, i suggerimenti circa il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, da regolamenti e dalle risorse;
- u. osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti;

LA FAMIGLIA si impegna a fare oggetto di conoscenza e di riflessione, condivisa e discussa con i propri figli, degli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'Istituto), l'attività formativa (Piano dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento di Disciplina). In particolare:

- d. partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola;
- e. controllare periodicamente il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;

- f. giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dal Regolamento d'Istituto, tenuto conto anche con riguardo a richiesta di uscita anticipata che, assiduità e regolarità della presenza a scuola, è fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
- g. collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo in occasione del verificarsi di comportamenti scorretti e relativi provvedimenti disciplinari. Collaborare nell'approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità educative e rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
- h. risarcire la scuola per i danneggiamenti volontariamente causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
- i. risarcire insieme alle altre famiglie, in maniera proporzionale, il danno causato alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

LO STUDENTE si impegna a:

- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico come insieme di persone, oggetti e situazioni; accettare, rispettare e aiutare le persone nella loro diversità, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro modo di essere;
- mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso;
- consegnare alla famiglia tutte le comunicazioni inviate dalla scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno;
- utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, manuali, messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche;
- svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
- prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- riconoscere che chi procura ad altri, ed anche alla scuola, un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
- accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per saldare intenti e propositi volti ad un fine comune.

Il "Patto" avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in caso di modifica o integrazione del testo, da operare secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

La famiglia e lo studente dichiarano altresì di conoscere i seguenti documenti (che si possono visionare e scaricare dal sito web dell'I.C.):

- k. Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 235 del 21/11/2007);
- l. Piano dell'Offerta Formativa;
- m. Regolamento d'Istituto;
- n. Regolamento di disciplina.

IL DIRIGENTE

IL GENITORE

LO STUDENTE (solo per la Secondaria)

.....

.....

.....

INDICE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa	pag. 1
Capitolo Primo:	
Organi Collegiali	pag. 1
Capitolo Secondo:	
Servizi erogati dall'Amministrazione Comunale	pag. 1
Capitolo Terzo:	
Funzionamento della scuola	pag. 2
Orario	pag. 2
Regolamentazione uscite fuori orario, ritardi e assenze	pag. 2
Reperibilità famiglie	pag. 3
Somministrazione farmaci a scuola	pag. 3
Mensa	pag. 3
Ricorrenze e feste	pag. 3
Vigilanza	pag. 4
Infortuni	pag. 4
Formazione classi	pag. 4
Assegnazione classi	pag. 5
Iscrizioni	pag. 5
Incarichi ad operatori esterni	pag. 5
Capitolo Quarto:	
Rapporti Scuola-Famiglia	pag. 5
Ricevimenti e assemblee	pag. 5
Materiale scolastico	pag. 6
Comunicazioni scritte, quaderno degli avvisi o diario	pag. 6
Compiti a casa	pag. 6
Raccolta di denaro	pag. 7
Gite scolastiche e d'istruzione	pag. 7
Scioperi e assemblee sindacali	pag. 8
Variazione del regolare orario scolastico per assenza docenti	pag. 8
Utilizzo locali scolastici in orario extrascolastico	pag. 8
Accesso mezzi	pag. 8
Materiale divulgativo	pag. 8
Comunicati	pag. 9
Personale di Segreteria	pag. 9
Capitolo Quinto:	
Regolamento di Disciplina	pag. 9
Sanzioni disciplinari durante l'ora di lezione	pag.10
Sanzioni disciplinari durante la permanenza in Istituto	pag. 11
Sanzioni disciplinari per attività esterne all'Istituto	pag. 12
Organi che adottano le sanzioni	pag. 13
Organo di garanzia interno	pag. 13
Capitolo Sesto:	
Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 14
Premessa	pag. 14
La scuola	pag. 14
La famiglia	pag. 14
Lo studente	pag. 15